



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DI APPALTO
PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI PARTE DEL SISTEMA DEI
SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI RUFINA
(SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SEZIONE GRANDI, MEDI, PICCOLI, DELLA
SEZIONE SPERIMENTALE POLO 0-6, DEI SERVIZI DI ANTICIPO E
POSTICIPO E DEI SERVIZI AUSILIARI DEL NIDO D’INFANZIA COMUNALE
“L’AQUILONE”) - PERIODO 01/10/2023–31/07/2026.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

INDICE

ART. 1 – OGGETTO, NATURA E DECORRENZA DELLA PRESTAZIONE	3
ART. 2 – OGGETTO DELL’APPALTO – TIPOLOGIA D’IMPRESA	5
ART. 3 – DURATA DELL’APPALTO E RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI	6
ART. 4 – IMPORTO DELL’APPALTO E ANOMALIA DELL’OFFERTA	6
ART. 5 - PRESA VISIONE DEI LOCALI.....	8
ART. 6 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 7 – GESTIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA’ PREVISTE	13
ART. 8 – ULTERIORI COMPITI E FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE.....	19
ART. 9 – COMPITI E FUNZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	21
ART. 10 – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	21
ART. 11 – CONSEGNA LOCALI, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI	22
ART. 12 – INDIRIZZO E CONTROLLO SULL’ATTIVITA’	21
ART. 13 – PERSONALE IMPIEGATO	23
ART. 14 – SCIOPERO; PREAVVISO E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO.....	26
ART. 15 – IMPORTO DELL’APPALTO E FATTURAZIONE.....	26
ART. 16 – REVISIONE PREZZI	27
ART. 17 - CAUZIONE DEFINITIVA.....	28
ART. 18 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	28
ART. 19 – RESPONSABILITA’ E ASSICURAZIONE	30
ART. 20 – CLAUSOLA SOCIALE.....	32
ART. 21 – RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI	32
ART. 22 – RECESSO	32
ART. 23 – INADEMPIENZE E PENALITA’	33
ART. 24 – SPESE CONTRATTUALI	34
ART. 25 – CONTROVERSIE.....	34
ART. 26 – REVOCA GARA	35
ART. 27 – SUBAPPALTO, AVVALIMENTO E CESSIONE	35
ART. 28 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO	35
ART. 29 – NORME INTEGRATIVE E DI RINVIO	37
ALLEGATO A – SCHEDE SERVIZIO.....	39

Allegati 1-9:

- 1) Relazione tecnico-illustrativa e importo appalto;**
- 2) D.U.V.R.I.;**
- 3) Elenco e dati del personale di terzi in servizio;**
- 4) Schema di contratto;**
- 5) Quadro economico;**
- 6) Relazione su indirizzi pedagogici;**
- 7) Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la prima infanzia – Polo 0-6;**
- 8) Regolamento zonale dei Servizi Educativi per la prima infanzia;**
- 9) Planimetria aree nido d’infanzia L’Aquilone.**



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

ART. 1 - OGGETTO, NATURA E DURATA DELLA PRESTAZIONE

L'appalto ha per oggetto la gestione di parte dei servizi educativi alla prima infanzia, nello specifico la sezione piccoli, medi e grandi dell'asilo nido d'infanzia comunale "L'Aquilone", la gestione della sezione sperimentale POLO 0-6, la gestione del servizio integrativo di anticipo e posticipo orario e dei servizi ausiliari (servizi di pulizia, custodia, supporto al personale educativo e mensa per la sezione piccoli).

La durata dell'affidamento in appalto dei servizi educativi alla prima infanzia è stabilita in 32 mesi a decorrere dal 1° ottobre 2023 fino al 31 luglio 2026. Il termine iniziale di attivazione del servizio è valido anche qualora non si sia perfezionato il contratto.

Al termine e conclusione del periodo contrattuale l'appalto scadrà di pieno diritto, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.

Si rende noto che le prestazioni richieste nel presente capitolato non dovranno essere rese per il mese di agosto. L'appalto, come si evince dalle schede di servizio (ALLEGATO A) si svolgerà nell'ambito di un'organizzazione già strutturata: il nido d'infanzia comunale "L'Aquilone" è infatti attivo dal 1981, ed è gestito e continua ad essere gestito, diretto e coordinato, con proprio personale. L'Amministrazione Comunale, per far fronte alle necessità connesse alla riorganizzazione funzionale del personale, già con Delibera G. C. n. 184/2017, aveva disposto una nuova modulazione del servizio, che aveva segnato il passaggio delle due sezioni (lattanti 3-15 mesi e grandi 16-36 mesi) a tre sezioni (piccoli 3-15 mesi, medi 15-24 mesi e grandi 24-36 mesi), attenendosi alla normativa Regionale di settore (L.R. n. 32/2002; Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R; Linee Guida per l'applicazione del Nuovo Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia). Attualmente tale esigenza persiste e dunque si rende necessario dare continuità e prosecuzione a tale scelta, visti anche il buon andamento, la qualità e l'efficienza del servizio ravvisati e accertati nel corso degli ultimi anni educativi e di quello in corso. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha ampliato l'offerta formativa con la progettazione integrata c.d. "Polo 0-6", avviata dall'anno scolastico 2018-2019 attraverso apposito protocollo d'intesa stipulato con l'Istituto Comprensivo di Rufina, relativamente alla Scuola dell'Infanzia "L. Carroll", situata nello stesso plesso del nido d'infanzia (più in particolare in piazza Fabiani), realizzando una sezione sperimentale rivolta a n. 15 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. La rimodulazione delle sezioni ha carattere strettamente



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

funzionale e pertanto l'affidatario, pur nell'ambito della propria autonomia organizzativa, dovrà conformare la propria attività ai progetti educativi che saranno elaborati dal collettivo del nido di concerto con l'Istituto Comprensivo di Rufina per favorire l'ampliamento del "Polo 0-6" per tutto il periodo di affidamento (01/10/2023-31/07/2026), provvedere all'allestimento degli spazi educativi della sezione sperimentale, agire di concerto con il Coordinatore della struttura e improntare la propria attività in modo da dare continuità ed omogeneità a quanto già attuato e a quanto sarà stabilito (dai gruppi di lavoro, gruppi di intersezione, ecc.). Il progetto di gestione di parte del sistema dei servizi educativi e ausiliari, che si vanno ad affidare, dovrà riferirsi e perseguire le finalità e gli obiettivi indicati nella L.R. n. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e del relativo Regolamento Regionale di attuazione in materia di servizi educativi per la prima infanzia n. 41 R/2013. Il progetto proposto dal concorrente in sede di gara dovrà quindi essere flessibile e conformarsi oltre che alla normativa regionale, anche agli indirizzi comunali, contenuti nel Piano Educativo annuale, nel Progetto Educativo Innovativo-Integrativo "Polo 0-6" e nel Regolamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia Polo 0/6 approvato con D. G. C. n. 38 del 24/03/2022. L'aggiudicatario provvederà alla progettazione, programmazione, realizzazione, verifica e monitoraggio del servizio di cui sopra, assicurando le prestazioni sotto indicate.

SERVIZI EDUCATIVI			
GESTIONE DELLA SEZIONE PICCOLI (03-15 Mesi)			
PERIODO	SEDE	Ricettività della sezione	Orario di apertura del servizio
1° ottobre 2023 – 31 luglio 2026	Piazza Fabiani	9 bambini	Dalle 8:15 alle 16,15 (dal lunedì al venerdì)
GESTIONE DELLA SEZIONE MEDI (15-24 Mesi)			
PERIODO	SEDE	Ricettività del servizio	Orario di apertura del servizio
1° ottobre 2023 – 31 luglio 2026	Piazza Fabiani	10 bambini	Dalle 8:15 alle 16,15 (dal lunedì al venerdì)
GESTIONE DELLA SEZIONE GRANDI (24-36 Mesi)			
PERIODO	SEDE	Ricettività del servizio	Orario di apertura del servizio



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

1° ottobre 2023 – 31 luglio 2026	Piazza Fabiani	13 bambini	Dalle 8:15 alle 16,15 (dal lunedì al venerdì)
GESTIONE DELLA SEZIONE SPERIMENTALE POLO 0-6 (24-36 Mesi)			
PERIODO	SEDE	Ricettività della sezione	Orario di apertura del servizio
1° ottobre 2023 – 31 luglio 2026	Piazza Fabiani	15 bambini	Dalle 8:15 alle 16,15 (dal lunedì al venerdì)
ANTICIPO E POSTICIPO			
PERIODO	SEDE	Ricettività del servizio	Orario del servizio
1° ottobre 2023 – 31 luglio 2026	Piazza Fabiani	47 bambini	Dalle 7.30 alle 08:15 Dalle 16:15 alle 17:00 (dal lunedì al venerdì)
SERVIZI AUSILIARI			
PERIODO	SEDE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	Orario del servizio
1° ottobre 2023 – 31 luglio 2026	Piazza Fabiani	Servizi di pulizia, custodia, supporto al personale educativo e mensa sez. piccoli	Dalle 7:30 alle 17:30 (dal lunedì al venerdì)

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione di parte delle sezioni già presenti ovvero la sezione piccoli, medi e grandi del Nido d'Infanzia Comunale "L'Aquilone", la gestione del servizio integrativo di prolungamento orario (eventuali anticipo e posticipo), di una sezione sperimentale "Polo 0-6 Archimede" e quella dei servizi ausiliari (servizi di pulizia, custodia, supporto al personale educativo e mensa sez. piccoli) con decorrenza 01/10/2023 – 31/07/2026.

I servizi compresi nell'appalto non sono appaltabili singolarmente. La partecipazione implica l'obbligo di fornire tutte le attività comprese nell'oggetto. Si specifica che i servizi di cui trattasi rientrano tra quelli contenuti nell'allegato IX di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

I servizi oggetto del presente capitolato sono considerati di pubblica utilità e non possono essere interrotti o sospesi se non per comprovate cause di forza maggiore.

I suddetti servizi sono altresì da considerarsi servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'art. 1 della legge 12.06.1990 n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, l'impresa aggiudicataria deve rispettare quanto previsto dalla normativa di legge in materia di sciopero.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

I servizi affidati sono da considerarsi ad ogni effetto “servizi pubblici” e per nessun motivo devono essere sospesi, interrotti o abbandonati. Nello svolgimento del servizio, pertanto, la Ditta affidataria è tenuta al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27 gennaio 1994 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”.

L'appaltatore dovrà espletare i servizi nel rispetto delle disposizioni legislative della Regione Toscana (L.R. n. 32/2002, del regolamento regionale attuativo n. 41/2013), del vigente regolamento comunale per i servizi oggetto dell'appalto, del presente capitolato e del progetto pedagogico ed educativo presentato in sede di gara.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO E RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI

Il servizio dovrà essere erogato con riferimento al periodo educativo 2023-2026. Il relativo contratto decorrerà dal 1° ottobre 2023 ed avrà scadenza il 31 luglio 2026. La data effettiva di avvio e conclusione del servizio verrà comunicata dall'Ente Committente all'aggiudicatario.

Alla scadenza, il contratto s'intenderà risolto e cessato senza bisogno di alcuna disdetta da nessuna delle parti.

L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere, intervenuta l'aggiudicazione ed in attesa della stipula del contratto di appalto, l'attivazione del servizio mediante congruo preavviso alla Ditta aggiudicataria; in tal caso la Ditta s'impegna a rispettare tutte le norme previste dal capitolato (consegna anticipata del servizio ex art. 32, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016).

Nel caso che questa Amministrazione non fosse riuscita a completare la procedura per una nuova attribuzione dei servizi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 106, comma 11, potrà prorogare l'appalto per ulteriori mesi 6 (sei), con specifico provvedimento alle condizioni di legge, per un importo massimo presunto quantificato in € 197.782,38, IVA ed oneri non soggetti a ribasso esclusi.

A tale fine l'appaltatore è tenuto a continuare la gestione alle stesse condizioni stabilite dal contratto scaduto, per il tempo necessario all'ultimazione del nuovo procedimento di appalto.

ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO E ANOMALIA DELL'OFFERTA



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

La gara verrà espletata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo come previsto dall'art. 95 c. 3 D. Lgs n. 50/2016 attraverso i criteri descritti nel presente capitolato/disciplinare.

L'importo complessivo si attesta sopra soglia di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. d), D. Lgs. n. 50/2016. Le caratteristiche dell'appalto rientrano nel Codice CPV 85312110-3 Cat. Servizi forniti da centri diurni per bambini.

Allo stato attuale si rileva la presenza di interferenze e, pertanto, viene redatto il DUVRI, facente parte integrante del presente capitolato. Le misure volte ad eliminare le interferenze sono quantificate in € 1.608,93, IVA esclusa, per il periodo 01/10/2023-31/07/2026.

L'importo complessivo dell'appalto per il periodo di vigenza contrattuale (a.e. 2023/2024; dal 1°ottobre n.d.r., a.e. 2024/2025, a.e. 2025/2026) è stimato in **€ 1.056.448,46**, IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a **€ 1.608,93** ed **€ 944.520,00** per costi della manodopera calcolati con riferimento al CCNL delle Cooperative sociali vigente. Gli importi sopra riportati sono comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione dell'appalto.

I servizi oggetto d'appalto sono finanziati con mezzi propri dell'Amministrazione comunale.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, si ritiene che il presente appalto non sia suddivisibile in lotti in quanto tutte le prestazioni relative al servizio sono da considerarsi unitarie e non scorporabili.

La quantità delle prestazioni è puramente indicativa, non è impegnativa essendo subordinata ad eventualità e circostanze non prevedibili (calendario ed orari scolastici annuali, iscrizioni dell'utenza, luoghi e tempi di svolgimento del servizio). Tali dati hanno quindi valore presuntivo ed indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e non costituiscono obbligo e vincolo per l'Ente Committente (Comune).

Detto importo ha la funzione di indicare il limite massimo delle prestazioni ed ha carattere presuntivo, mentre il valore del contratto sarà determinato dalle prestazioni effettivamente richieste, fermo restando che il Comune di Rufina, nel corso del periodo del servizio, ai sensi dell'art. 106, comma 12, D. Lgs. n. 50/2016, si riserva la possibilità di chiedere una



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo del contratto, senza che da parte dell'impresa aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere (v. art. 15). L'importo è calcolato con riferimento ai valori estrapolati dalle tabelle ministeriali del CCNL per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative sociali vigente. Il costo orario è di € 16,75 (IVA esclusa) relativo al costo medio di un profilo B1 per gli operatori impiegati nei servizi ausiliari e di € 20,17 (IVA esclusa) per il profilo D1/D2 relativo agli educatori, indennità di turno esclusa. La stazione appaltante valuterà l'anomalia delle offerte nelle quali il costo del lavoro sia inferiore al costo stabilito dal CCNL Cooperative sociali, dai contratti integrativi territoriali e dalle leggi previdenziali e assistenziali risultanti da atti ufficiali.

ART. 5 – PRESA VISIONE DEI LOCALI

L'impresa che intende partecipare alla gara, al fine di una corretta e ponderata valutazione e formulazione dell'offerta, deve procedere alla ricognizione dei locali oggetto del servizio.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti dovranno inoltrare richiesta tramite posta elettronica certificata, ai sensi della normativa vigente, all'indirizzo pec del Comune di Rufina: comune.rufina@postacert.toscana.it.

L'Amministrazione si rende disponibile a far visitare tali locali al Rappresentante legale (o ad un suo procuratore o delegato), previo appuntamento da concordarsi con il R.U.P. della stazione appaltante, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.

La comprova dell'avvenuto sopralluogo dovrà avvenire tramite la compilazione e la trasmissione del relativo verbale, secondo il fac simile che sarà fornito dalla stazione appaltante.

ART. 6 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione Comunale aggiudicherà l'appalto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, determinata dalla somma totale del punteggio attribuito al progetto tecnico-organizzativo (PUNTEGGIO MASSIMO 80) e all'offerta economica (PUNTEGGIO MASSIMO 20).

L'appalto sarà aggiudicato all'impresa che avrà presentato l'offerta che otterrà il punteggio



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

più elevato su un totale di 100 punti complessivamente da attribuire.

Ogni singola offerta deve essere redatta seguendo la numerazione e la descrizione del parametro di riferimento e riportare al suo inizio apposito sommario da cui si deduca il collegamento alle specifiche voci di punteggio. Gli elaborati richiesti, consistenti in non oltre 30 facciate (corrispondenti a 15 pagine) formato A4, carattere Arial corpo 12, devono essere dettagliati e completi, non limitarsi ad intenzioni non ben definite, né devono contenere ripetizioni o informazioni generiche. Dal limite di pagine sopra indicato sono esclusi il frontespizio, l'indice, l'eventuale bibliografia, i *curricula vitae* del personale (se allegati), le certificazioni e/o altra documentazione tecnica dell'impresa, da allegarsi comunque all'offerta citata.

La commissione si riserva la facoltà di un punteggio pari a zero per ogni voce che non sia espressa chiaramente, che non rispetti le prescrizioni di gara o che sia formulata in modo tale da poter essere equivocata o difficilmente valutata o controllata.

Le proposte formulate costituiscono a tutti gli effetti impegno da parte dell'impresa aggiudicataria; le opzioni proposte si intendono comprese nell'offerta economica proposta, senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione comunale. Qualora, nella valutazione delle offerte, emergesse l'utilizzo del medesimo elemento di offerta inserito in più parametri di valutazione, la commissione di gara lo valuterà comunque una sola volta, scegliendo a suo insindacabile giudizio il parametro a cui attribuirlo, secondo il criterio di maggiore congruità.

6.1 - Progetto pedagogico ed educativo e progetto organizzativo e gestionale (punteggio massimo 80 punti)

I documenti sopra indicati costituiscono i documenti fondamentali di riferimento del servizio educativo. Il progetto pedagogico dovrà esplicitare i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche cui il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo faranno riferimento. In coerenza e nel rispetto dei criteri specificati nel presente capitolato, dovrà esporre organicamente gli obiettivi, i risultati attesi, gli indirizzi pedagogici e le strategie di approccio alle problematiche dell'utenza, tenuto conto della natura pubblica del servizio.

Il progetto educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

progetto pedagogico. In esso dovranno essere indicati gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione e l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale. Inoltre, dovrà essere descritta l'organizzazione dei contesti formali, quali i colloqui individuali, e di quelli non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo.

Dovranno essere specificati modalità e strumenti di monitoraggio per la valutazione della qualità rispetto agli obiettivi prefissati.

Il progetto organizzativo e gestionale del servizio, in relazione ai compiti descritti nel presente capitolato, dovrà specificare l'organizzazione delle risorse umane, gli operatori impiegati nelle varie funzioni (comprese quelle relative alle indicazioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) e la loro qualifica, il CCNL applicato ed il tipo di rapporto di lavoro (determinato\indeterminato\part-time\full-time) di ciascun lavoratore impiegato nel rispetto assoluto delle tipologie e qualifiche del personale richieste, come specificato all'art. 13 del presente Capitolato.

Dovrà altresì specificare eventuali figure complementari di supporto, il sistema di relazione interno e le modalità operative. Dovranno essere specificate le modalità di sostituzione del personale, volte a garantire la massima stabilità nell'arco della durata dell'appalto.

L'aggiudicatario è tenuto ad indicare nel progetto educativo l'elenco non nominativo del personale educativo e ausiliario, da impiegare nei servizi di cui trattasi, compreso quello per l'utilizzo in caso di sostituzioni, specificandone la relativa qualifica professionale e l'inquadramento contrattuale applicato.

La stazione appaltante, prima della stipula del contratto, chiederà all'operatore economico di documentare le dichiarazioni rilasciate in sede di gara attraverso i *curricula* e copia dei contratti individuali, dai quali risulti il possesso dei requisiti relativi all'inquadramento contrattuale previsto per ciascun profilo e l'esperienza professionale richiesta per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

CRITERIO	SUB CRITERIO	PUNTI
1. PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO PUNTEGGIO MASSIMO 40	1.a) Modalità di integrazione della progettualità con la cornice di indirizzo pedagogica ed organizzativa del nido comunale (MAX 10 punti)	Max. 10
	1.b) Progetto pedagogico e educativo: Proposta progettuale in relazione ai bisogni di crescita dei bambini da 0 a 3 anni in prospettiva integrata 0-6; descrizione delle metodologie utilizzate: obiettivi, strategie e azioni educative, strumenti specifici, ecc. (MAX 10 punti)	Max. 10
	1.c) Modalità di organizzazione del servizio: Impostazione metodologica delle attività e delle routine, modalità di ambientamento e organizzazione del gruppo dei bambini. Declinazione dei tempi della giornata educativa (MAX 5 punti)	Max. 5
	1.d) Progettazione: Organizzazione degli spazi del contesto educativo, piano generale delle attività differenziate in base alle età e descrizione dei principali accorgimenti metodologici assunti; Progetto di sostegno alla funzione genitoriale e strategie per favorirne la partecipazione attiva, anche in relazione alla presenza di bambini di culture altre. Continuità con la Scuola dell'Infanzia e Progettazione 0-6 (MAX 10 punti)	Max. 10
	1.e) Progettualità specifiche: Azioni ed interventi finalizzati con personale qualificato all'integrazione dei bambini con disabilità psico-fisica o in situazione di disagio e/o svantaggio (MAX 5 punti)	Max. 5
2. PROGETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE PUNTEGGIO MASSIMO 25	2.a) Organizzazione del personale educativo: 1) Illustrazione del profilo professionale: ruolo e compiti (MAX 2 punti) 2) Numero di educatori da impiegare nel rispetto del C.C.N.L. di riferimento per ogni servizio (MAX 3 punti) 3) Turnazioni del personale. Articolazione dell'orario frontale settimanale del personale educativo (individuale). Per ogni servizio indicare il numero di ore annuali, individuali del personale educativo, per attività di programmazione, formazione e specifiche (MAX 5 punti)	Max. 10
	2.b) Organizzazione del personale ausiliario e di cucina: Illustrazione del profilo professionale: ruolo e compiti. (MAX 5 punti)	Max. 5
	2.c) Piano di formazione del personale in ambito educativo e psicopedagogico aggiuntiva rispetto alle ore previste all'art. 13 del presente capitolato: formazione che l'operatore intende attuare nell'arco dello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, con particolare riferimento alle competenze specifiche necessarie per la gestione di tali servizi. (MAX 5 punti)	Max. 5
	2.d) Gestione servizi ausiliari (mensa, pulizie): Piano sulla gestione delle attività ausiliarie a quelle educative, descritte all'interno del Capitolato. Organizzazione dell'attività di sporzionamento pasti, preparazione del locale mensa, pulizia dei locali. (MAX 5 punti)	Max. 5



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

3. PROPOSTE MIGLIORATIVE PUNTEGGIO MASSIMO 8	Le proposte migliorative, ivi compresa l'eventuale messa a disposizione di arredi ed attrezzature, devono essere pertinenti e funzionali rispetto alle attività prevalenti del servizio oggetto di affidamento, nonché trattarsi di attività ad esso complementari che non devono produrre effetti sull'offerta economica, in quanto non possono riguardare i requisiti organizzativi già previsti dal Regolamento 41/R del 2013 e ss.mm. e ii., e/o comunque essere oggetto di valutazione nell'ambito del Progetto Pedagogico-Educativo e del Progetto organizzativo/gestionale (MAX 8 punti)	Max. 8
4. SINERGIE TERRITORIALI PUNTEGGIO MASSIMO 4	Presentazione delle collaborazioni territoriali che si intendono attivare per arricchire l'offerta di attività per bambini e famiglie nell'ambito della realizzazione del progetto (MAX 4 punti)	Max. 4
5. CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ PUNTEGGIO MASSIMO 3	Possesso delle certificazioni, in corso di validità: UNI 11034/2003; UNI EN ISO 9001/2015; UNI EN ISO 45001/2018. La Commissione attribuirà un punto per ciascuna certificazione posseduta (MAX 3 punti)	Max. 3

6.2 – Offerta economica (punteggio massimo 20 punti)

Il massimo punteggio verrà assegnato con applicazione della seguente formula bilineare:

$$P_i = C_i * P_{max} \quad C_i \text{ (per } A_i \leq A \text{ soglia)} = X * (A_i / A_{soglia})$$
$$C_i \text{ (per } A_i > A \text{ soglia)} = X + (1-X) * [(A_i / A_{soglia}) / (R_{max} - A_{soglia})]$$

Dove:

- **X = 0,90**
- **C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo**
- **A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo**
- **A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti**
- **P_i = Punteggio assegnato al concorrente i-esimo**
- **R_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente**

L'Amministrazione Comunale, così come previsto dall'art. 95 comma 12 del Codice, si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio, qualora nessuna delle offerte risulti non conveniente o inidonea in relazione all'oggetto del contratto, senza diritto per i concorrenti ad indennizzi o altro. Non sono ammesse offerte economiche in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua. L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata con Determinazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Stazione Appaltante si riserva comunque, ai sensi dell'art. 97 c.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

1 del Codice, di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

ART. 7 – GESTIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA' PREVISTE

7.1 - Gestione del Nido d'infanzia "L'Aquilone"

Il nido d'infanzia "L'Aquilone" è situato in Piazza Fabiani n. 3 a Rufina (FI), con orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 08:15 alle 16:15, con anticipo dalle ore 07:30 alle ore 08:15 e prolungamento dalle ore 13:15 alle 13:45 e dalle ore 16:15 alle 17:00.

Il servizio è attivo dal 1° settembre al 31 luglio, le attività saranno sospese nei giorni festivi, secondo il calendario scolastico regionale.

L'appaltatore assicurerà le seguenti prestazioni: attività educativa, servizio di assistenza ai pasti, sorveglianza, igiene e cura dei bambini e rapporto con le famiglie degli utenti.

Tali attività si realizzano attraverso il lavoro per sezioni, suddivise in moduli di piccoli gruppi, in continuità con l'attuale metodo educativo, basato su uno specifico progetto educativo, in raccordo con il Servizio comunale competente:

- servizio di refezione (per i bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 15 mesi) con le modalità indicate nella sezione dedicata del presente capitolato;
- servizio di pulizia, sorveglianza e custodia dei locali e degli spazi esterni utilizzati, con le modalità indicate nella specifica sezione dedicata del presente capitolato;
- adozione, applicazione e gestione di un proprio piano di autocontrollo ai sensi dei Reg. ti CE -852-853- 854/2004;
- manutenzione ordinaria dei giochi, degli arredi e della struttura, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature di cucina.

Per il servizio di cui alla presente sezione devono essere garantiti la partecipazione e il raccordo con il coordinamento pedagogico comunale, assicurando l'adesione del personale ai progetti da quest'ultimo promossi, in conformità con il coordinamento pedagogico e gestionale previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione in materia di servizi educativi per la prima infanzia approvato con DPGR n. 41R/2013.

7.2 - Progetto educativo

La gestione dei servizi che si vanno ad affidare dovrà essere realizzata sulla base di un progetto tecnico-organizzativo, formulato secondo quanto previsto dalla vigente normativa



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

regionale. Tale progetto sarà attuato attraverso l'impiego del personale educativo necessario, secondo i parametri indicati dalla normativa regionale, per garantire il corretto svolgimento del lavoro con i bambini e del rapporto con le famiglie.

Il progetto prevede e comporta, in termini generali, la custodia, la cura e la promozione dello sviluppo armonico e globale delle aree relazionale, psicomotoria, emotiva, cognitiva e comunicativa dei bambini in età 0/36 mesi.

Il Progetto dovrà corrispondere al Piano educativo Comunale, prevedere esperienza di intersezione ed esperienze integrate con le sezioni della Scuola dell'Infanzia "L. Carroll", secondo le disposizioni del Coordinamento Pedagogico Comunale.

Deve essere garantita la partecipazione attiva delle famiglie dal momento dell'ambientamento del bambino nel servizio, per tutto il suo percorso evolutivo all'interno della struttura.

I bambini frequentanti, individuati mediante redazione di apposita graduatoria, stilata dal Servizio comunale competente, vengono ammessi al servizio sia in corrispondenza dell'inizio dell'anno educativo, sia nel corso dell'anno, nel caso si debba procedere alla copertura di posti resisi vacanti, come previsto dal Regolamento Comunale.

Prima dell'attivazione del servizio di cui al presente appalto, il soggetto gestore concorda con il competente Servizio comunale le modalità operative di gestione del servizio medesimo, per tutto quanto non espressamente dettagliato o trattato nella documentazione di gara e nell'offerta presentata dal soggetto stesso.

Il soggetto incaricato provvederà a gestire il servizio appaltato sulla base di quanto previsto dal progetto pedagogico, educativo e tecnico-organizzativo presentato in sede di gara, di cui si assume la completa responsabilità e che diventa parte integrante del contratto di servizio.

Il progetto presentato, oltre a rispettare le finalità e le indicazioni metodologiche qui indicate, dovrà prevedere lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni, senza alcuna eccezione:

- la predisposizione del progetto educativo dettagliato dal quale risultino:

- la programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti per osservare e documentare le attività, l'organizzazione del lavoro non frontale, la modalità di verifica della qualità;
- l'organizzazione giornaliera del personale educativo e ausiliario impiegato;



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

- le modalità di partecipazione attiva delle famiglie in contesti formali (come riunioni assembleari, di sezione e di piccolo gruppo, colloqui individuali ecc.) e non formali (come feste, laboratori, eventuali proposte formative e di sostegno alla genitorialità);
- la nomina di un Responsabile che svolga le funzioni di coordinatore del servizio e di referente organizzativo del personale impiegato. Tale figura dovrà altresì essere referente nei confronti del Servizio comunale competente, garantendo la sua reperibilità full-time;
- la nomina di un Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679;
- la presenza di un numero congruo di educatori per l'esecuzione del servizio, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla vigente normativa regionale della Toscana;
- l'impegno, per quanto possibile, a mantenere lo stesso personale per tutta la durata del contratto; tale personale dovrà mantenere il più assoluto riserbo su quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento del servizio;
- la tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi causa, con altro di medesima e pari qualifica professionale, al fine di garantire il rispetto dei rapporti numerici di cui sopra; deve essere altresì prevista, in caso di sostituzione per assenze di lunga durata, la trasmissione dei dati anagrafici e della documentazione relativa ai requisiti, entro e non oltre 5 giorni, al Servizio comunale competente;
- l'immediata sostituzione di quei dipendenti che tenessero un comportamento, nei confronti dei bambini e dei genitori, tale da arrecare pregiudizio al contesto educativo del servizio e che si rendessero responsabili di inadempimento delle attività oggetto del presente capitolato;
- la partecipazione del personale educativo impiegato – e solo all'occorrenza del personale ausiliario interessato – alle riunioni di tipo organizzativo, ai corsi di formazione e di aggiornamento, ai convegni e ad altre iniziative che l'Amministrazione comunale riterrà opportuno proporre, nell'ambito delle proprie competenze.

7.3 - Servizio di refezione per il nido d'infanzia "L'Aquilone"

Il servizio di refezione scolastica è assicurato da questa Amministrazione Comunale con proprie risorse, nel rispetto dei CAM ristorazione di cui al Decreto del 10 marzo 2020.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

L'Amministrazione Comunale fornirà i pasti per i bambini dai 15 mesi di età.

Per i bambini di età inferiore ai 15 mesi l'appaltatore dovrà:

- gestire gli ordini e provvedere all'acquisizione delle derrate alimentari, la cui spesa è comunque posta a carico dell'amministrazione;
- tenere i rapporti con i fornitori;
- accogliere, controllare e stoccare le derrate alimentari;
- preparare i pasti, comprese le diete personalizzate certificate, secondo il menù fornito dal servizio comunale competente o dal pediatra di riferimento.

Per tutti, l'appaltatore dovrà provvedere alle seguenti attività:

- sporzionamento pasti;
- lavaggio frutta;
- preparazione colazioni e merende;
- rigovernatura utensili, stoviglie e altre attrezzature minute;
- sanificazione e pulizia locali cucina, attrezzature e utensili;
- adozione del Piano di autocontrollo HACCP, con oneri a carico del gestore. Il gestore dovrà comunicare di aver adottato tale piano ed il nominativo del Responsabile.

A tal proposito, si specifica che:

- coloro che svolgono mansioni di sporzionamento dovranno essere in possesso di attestato HACCP – attività semplici della durata di 8 ore, con aggiornamento, se antecedente all'anno 2018, di 4 ore;
- coloro che svolgono mansioni di trasformazione e manipolazione degli alimenti (come il cuoco o l'aiuto cuoco) dovranno essere in possesso di attestato HACCP – attività complesse della durata di 12 ore, con aggiornamento, se antecedente all'anno 2018, di 4 ore.

E' da intendersi altresì a carico dell'operatore economico la formazione per l'applicazione dei CAM ristorazione nelle procedure di gestione del servizio di cui trattasi.

Svolgimento delle attività

Le suddette attività dovranno essere svolte dal lunedì al venerdì, nei periodi di apertura del servizio, così come determinati dal calendario annuale.

L'utenza giornaliera è composta dai bambini frequentanti e dagli adulti di riferimento.

Lo svolgimento del servizio di refezione dovrà essere svolto nel pieno rispetto della



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

normativa vigente in materia, nonché in attuazione del piano di autocontrollo (HACCP) da adottarsi ai sensi dei Regolamenti della CE 852- 853-854/2004, provvedendo contestualmente e a proprie spese all'effettuazione delle relative analisi e prelievi.

Il personale addetto procederà per l'attività in oggetto sulla base di quanto previsto dal capitolato e dai contratti relativi alla fornitura dei generi alimentari stipulati dal Comune. Sarà cura del Servizio comunale competente procurare all'affidatario i dati relativi ai fornitori.

Preparazione colazioni e merende

La preparazione delle colazioni e delle merende per i servizi in oggetto avverrà presso la cucina del nido. Per il servizio di refezione l'aggiudicatario potrà utilizzare tutte le attrezzature, le stoviglie, le pentole, gli arredi e le altre cose mobili presenti nella struttura e messe a disposizione dal Comune.

L'aggiudicatario si impegna a garantire il corretto utilizzo delle attrezzature esistenti e a segnalare tempestivamente al competente Servizio eventuali disfunzioni.

Il Comune si impegna a garantire la funzionalità delle attrezzature esistenti, accollandosi le spese relative alla loro riparazione e/o sostituzione, previa verifica del loro corretto utilizzo. Provvederà, inoltre, alla sostituzione e/o integrazione degli utensili necessari alla preparazione e somministrazione dei pasti.

La colazione dovrà essere pronta entro le ore 9,30.

I pasti dovranno essere pronti per la somministrazione, cioè sporzionati e posizionati sugli appositi carrelli mantenitori di temperatura, alle ore 11,30.

La merenda dovrà essere pronta e distribuita alle ore 15,45.

La preparazione dei pasti dovrà rispettare gli standard igienici previsti dalle leggi vigenti.

E' vietata ogni forma di riciclo degli alimenti. Alla linea produttiva di tutti i prodotti a rischio di contaminazione microbica e durante le fasi successive di preparazione e somministrazione, dovrà essere applicato il sistema di identificazione e controllo di rischio denominato HACCP. E' facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento e senza preavviso controlli presso la cucina per verificare la rispondenza del servizio alle prescrizioni del presente capitolato d'appalto.

Variazioni dei menù (solo per i bambini di età inferiore ai 12 mesi)

Il soggetto gestore s'impegna a preparare i pasti nel rispetto delle tabelle dietetiche e del



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

menù in vigore, approvato dal competente servizio ASL o dal Pediatra di Riferimento e fornito dal Servizio comunale competente. Dovrà essere garantita la preparazione di diete personalizzate per motivi sanitari o di altra natura, secondo quanto previsto dal vigente Piano Educativo Comunale. Il menù giornaliero potrà essere variato solo nei seguenti casi:

- guasti ad impianti/attrezzature necessari alla realizzazione dei piatti previsti nel menù;
- avaria delle strutture di conservazione dei prodotti deperibili;
- altre cause di forza maggiore (mancata consegna da parte dei fornitori nei tempi previsti, sospensione temporanea erogazione energia elettrica, gas, ecc.).

In questi casi il soggetto gestore comunicherà tempestivamente al Responsabile del competente Servizio Comunale l'impossibilità di fornire i pasti previsti dal menù e le alternative predisposte.

7.4 - Servizio di custodia, sorveglianza e pulizia del nido d'infanzia "L'Aquilone"

Il soggetto gestore deve garantire:

- l'apertura del nido alle ore 7:30;
- la chiusura delle strutture al termine delle attività educative e di pulizia;
- la custodia e la sorveglianza delle strutture in oggetto, nonché lo svolgimento di attività di collaborazione con il gruppo degli educatori all'interno delle sezioni, secondo la programmazione annuale dei servizi;
- la pulizia-sanificazione giornaliera e periodica dei locali del servizio in oggetto, nel rispetto delle necessità di utilizzo degli spazi previste dalle programmazioni educative, secondo modalità da concordare con il servizio comunale competente, prima dell'inizio dell'attività;
- la pulizia dello spazio esterno del nido;
- l'adozione di un proprio piano di autocontrollo per i locali sede dei refettori, provvedendo contestualmente e, a proprie spese, all'effettuazione delle analisi e dei controlli igienici.

Si specifica che le attività di pulizia descritte nel presente capitolato dovranno essere svolte conformemente alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali previste dal D.M. 51 del 29 gennaio 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 42 del 19 febbraio 2021 – "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti" e ss.mm.ii, per quanto applicabili.

Materiale di pulizia



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

La fornitura del materiale di pulizia è posta a carico dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei CAM di cui al succitato D.M.

L'aggiudicatario deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta attuate sul territorio comunale.

L'acquisto di pannolini, di materiale igienico sanitario e di prodotti di carta è posto a carico dell'Amministrazione comunale, così come il lavaggio quotidiano o settimanale di bavagli, tovaglie e lenzuola.

Resta a carico dell'aggiudicatario la formazione per la corretta applicazione delle procedure previste dai CAM attinenti al caso di specie.

7.5 - Attività di manutenzione ordinaria dell'area verde esterna

La manutenzione ordinaria dell'area verde esterna al nido è posta a carico dell'Amministrazione, salve le attività di mantenimento della pulizia e del decoro degli ambienti esterni.

ART. 8 – ULTERIORI COMPITI E FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore ha inoltre, a proprie spese e cura, l'obbligo di:

- garantire, da parte del personale impiegato nei servizi, il rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta all'assistenza, alla previdenza, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, all'igiene e prevenzione sul lavoro, nonché di tutte le altre disposizioni in vigore e di quelle che potranno eventualmente essere emanate nel corso di tutta la durata contrattuale;
- fornire adeguata istruzione al personale addetto, nonché agli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed informare il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori, secondo le prescrizioni di legge e i piani di emergenza appositamente predisposti per ogni struttura;
- fornire il personale addetto di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 81/2008;
- fornire gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione individuale, prescritti dalle vigenti



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

normative in materia di igiene e sicurezza, da indossare durante le ore di servizio.

A tal proposito, si sottolinea che tutti i dipendenti devono muniti della necessaria formazione in materia di sicurezza prevista dall'art. 37 D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, che risulti dagli attestati di frequenza agli specifici corsi a cura dell'aggiudicatario, ed in particolare:

- formazione generale (attestato 4 ore);
- formazione specifica rischio medio (attestato 8 ore; n.b.: quest'ultimo, se di data anteriore all'anno 2018, dev'essere stato integrato con aggiornamento della durata minima di 6 ore).

Per quanto attiene alla gestione delle emergenze, all'atto di assegnazione del servizio il Comune di Rufina fornirà il Piano delle Emergenze relativo al nido d'infanzia comunale "L'Aquilone"; lo stesso Piano, a cura dell'aggiudicatario, dovrà essere oggetto di informazione e formazione per la totalità del personale, dandone evidenza con dichiarazione di effettuata attività.

L'aggiudicatario dovrà garantire la presenza di personale in grado di intervenire nella gestione delle emergenze, in possesso quindi delle necessarie conoscenze attestate da dichiarazione di frequenza agli specifici corsi di formazione a cura dell'aggiudicatario, ed in specie di:

- formazione addetto al primo soccorso della durata minima di 12 ore (gruppi B e C); n.b.: se antecedente al 2020, l'attestato dev'essere stato integrato con aggiornamento della durata minima di 4 ore;
- formazione addetto antincendio di livello 2, della durata di almeno 8 ore; n.b.: se antecedente all'anno 2018, l'attestato dev'essere stato integrato con aggiornamento della durata minima di 5 ore.

Il Comune di Rufina garantisce la presenza di mezzi mobili (estintori) per combattere un principio di incendio, il cui impiego deve essere riservato al personale adeguatamente formato ed istruito come sopra, a cura dell'aggiudicatario.

Eventuali gravi violazioni degli obblighi di formazione e informazione costituiscono motivo di immediata risoluzione del rapporto contrattuale da parte dell'amministrazione committente, nonché motivo di denuncia alle competenti autorità.

In sede di aggiudicazione provvisoria, la stazione appaltante verificherà che vengano



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

rispettati gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

A tal fine, il soggetto aggiudicatario dovrà dare evidenza:

- della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- della nomina, eventuale, del Medico competente, o dichiarazione della non obbligatorietà;
- dell'avvenuta e assolta competenza in merito all'informazione e formazione del proprio personale in materia di sicurezza e salute.

In fase di esecuzione dell'appalto l'aggiudicatario dovrà provvedere alla designazione degli addetti alla gestione delle emergenze e della relativa formazione (incendio, primo soccorso, evacuazione di cui al D.M. interno del 10/03/1998 e D.M. salute n. 388 del 15/07/2003) così come anche previsto nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

ART. 9 – COMPITI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione comunale si riserva i seguenti compiti e funzioni:

- predisposizione delle graduatorie e ammissione degli utenti al servizio;
- determinazione e riscossione delle tariffe;
- acquisto o sostituzione di arredi e attrezzature su richiesta del soggetto gestore, previa verifica dell'effettiva opportunità;
- acquisto derrate alimentari;
- spese per le utenze (a titolo esemplificativo energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua), ad esclusione dell'utenza telefonica.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di delegare personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi dello svolgimento dei servizi. Ordinariamente, funzionari delegati dalla stazione appaltante possono svolgere ogni sopralluogo nelle strutture che possa risultare utile alla verifica dello svolgimento del servizio affidato in appalto, anche su segnalazione di terzi.

ART. 10 – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Amministrazione comunale si riserva il compito di provvedere alla:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature di cucina;
- manutenzione straordinaria delle strutture e degli arredi di proprietà dell'Amministrazione comunale;



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde esterna al Nido.

Rimane in capo al soggetto gestore l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura e degli arredi di proprietà dell'Amministrazione comunale, ad esclusione di qualsiasi impianto e attrezzatura di cucina. Si precisa che il gestore non potrà apportare alcuna modifica agli impianti, senza autorizzazione scritta del Servizio Interventi.

ART. 11 – CONSEGNA LOCALI, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

La struttura viene consegnata completa degli arredi e di tutte le attrezzature necessarie per il suo funzionamento.

Il soggetto gestore si obbliga ad assumere la qualifica di assegnatario e custode degli arredi e delle attrezzature presenti nei locali consegnati, restando responsabile del rispetto e della buona conservazione di quanto ad esso assegnato.

Il soggetto gestore si obbliga, inoltre, a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni ai locali, agli impianti ed alle attrezzature, se non previa comunicazione all'Amministrazione comunale e conseguente autorizzazione scritta di quest'ultima.

Il soggetto gestore si obbliga infine a riconsegnare alla scadenza del contratto all'Amministrazione comunale i locali e gli impianti ad essi connessi, le attrezzature e gli utensili funzionanti, tenuto conto dell'usura dovuta all'utilizzo durante la gestione.

In caso di danni ad attrezzature o ad arredi di proprietà dell'Amministrazione comunale, da chiunque prodotti, il soggetto gestore dovrà darne immediata comunicazione al Servizio comunale competente e provvedere al corretto ripristino degli stessi, nel termine indicato dal suddetto Servizio comunale.

Qualora il soggetto gestore non provveda in tal senso entro tale termine, il committente procederà alla richiesta di risarcimento in misura corrispondente all'entità del danno, rapportato al valore di mercato del bene danneggiato, anche detraendo il relativo importo dal corrispettivo ancora dovuto per il servizio, o se necessario, dalla cauzione prestata a garanzia di cui all'art. 17. Rimane salvo il risarcimento del maggior danno.

ART. 12 – INDIRIZZO E CONTROLLO SULL'ATTIVITA'

L'Amministrazione comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo, tramite il Servizio comunale competente e il Coordinamento del Nido (assicurato da coordinatore



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

pedagogico comunale).

Il soggetto gestore è tenuto a garantire il raccordo con il Servizio comunale ed il Coordinamento succitati, mediante la figura del referente organizzativo di cui all'art. 7.2. L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare accertamenti per verificare la regolarità del servizio, procedendo alla visita dei locali in qualsiasi momento e senza alcuna periodicità, compreso il controllo sulla presenza del personale addetto al servizio. Le violazioni degli obblighi posti a carico del soggetto gestore da norme di legge, di regolamento o dalle clausole del contratto o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio, saranno contestati per iscritto al medesimo da parte dell'Amministrazione comunale. Il soggetto gestore dovrà far pervenire, entro 10 giorni solari dalla predetta comunicazione, le proprie controdeduzioni.

L'Amministrazione comunale potrà effettuare controlli ed ispezioni volti a verificare, inoltre, la rispondenza delle attività svolte quotidianamente al progetto presentato in sede di gara; potrà richiedere di partecipare alle riunioni con i genitori e con il personale incaricato del servizio e adottare strumenti di monitoraggio della qualità e di valutazione del servizio, da parte degli utenti. Il soggetto gestore è tenuto a predisporre strumenti di monitoraggio della qualità e di verifica delle attività. Partecipa, inoltre, a progetti e programmi messi in atto dall'Amministrazione comunale, fornendo la relativa documentazione richiesta.

ART. 13 – PERSONALE IMPIEGATO

Il soggetto gestore dovrà corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato ai dipendenti attualmente impiegati nello svolgimento dell'appalto e dagli accordi integrativi territoriali e regionali e obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il soggetto gestore è tenuto a fornire la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati.

Il soggetto gestore dovrà inoltre assorbire e utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato, in applicazione dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 Codice degli appalti.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

A tal proposito si specifica che il personale impiegato nei servizi che si vanno ad appaltare presso il nido d'infanzia comunale "L'Aquilone" è inquadrato nel CCNL Cooperative sociali, nel seguente modo e col seguente orario che comprende la quota di lavoro non frontale.

Si precisa altresì che l'articolazione giornaliera dell'orario del personale educativo potrà subire variazioni in base alle effettive caratteristiche dei/delle bambini/e iscritti/e, non superando comunque il numero massimo di 51 ore giornaliere, comprensive di lavoro non frontale.

Anno Educativo 2023-2024 (n.d.r. dal 1° ottobre 2023)

N. unità di personale	Qualifica	Livello	N. ore di lavoro giornaliere
4	b (ausiliari)	B1	26 (7x2)+(6x2)
	TOTALE AUSILIARI		26
3	d (educatore)/sezione piccoli	D1	14,25 (5,25 x1) + (5x1) + (4x1)
3	d (educatore)/sezione medi	D1/D2	11 (6x1)+ (5x1)
2	d (educatore)/sezione grandi	D1	11 (3,5x2) + (4x1)
2	d(educatore)/sez. sperimentale	D1	13,25 (6,25X1) + (7x1)
	d (educatore) anticipo e posticipo	D1/D2	1,5 (1,5x1)
	TOTALE ORE PERSONALE EDUCATIVO		51,00

Anno Educativo 2024-2025

N. unità di personale	Qualifica	Livello	N. ore di lavoro giornaliere
4	b (ausiliari)	B1	26 (7x2)+(6x2)
	TOTALE AUSILIARI		26
3	d (educatore)/sezione piccoli	D1	14,25 (5,25x1) + (5x1) + (4x1)
3	d (educatore)/sezione medi	D1/D2	11 (6x1)+ (5x1)
2	d (educatore)/sezione grandi	D1	11 (3,5x2) + (4x1)
2	d(educatore)/sez. sperimentale	D1	13,25 (6,25X1) + (7x1)
	d (educatore) anticipo e posticipo	D1/D2	1,5 (1,5x1)
	TOTALE ORE PERSONALE EDUCATIVO		51,00



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

Anno Educativo 2025-2026

N. unità di personale	Qualifica	Livello	N. ore di lavoro giornaliere
4	b (ausiliari)	B1	26 (7x2)+(6x2)
	TOTALE AUSILIARI		26
3	d (educatore)/sezione piccoli	D1	14,25 (5,25x1) + (5x1) + (4x1)
3	d (educatore)/sezione medi	D1/D2	11 (6x1)+ (5x1)
2	d (educatore)/sezione grandi	D1	11 (3,5x2) + (4x1)
2	d(educatore)/sez. sperimentale	D1	13,25 (6,25X1) + (7x1)
	d (educatore) anticipo e posticipo	D1/D2	1,5 (1,5x1)
	TOTALE ORE PERSONALE EDUCATIVO		51,00

Il soggetto gestore dovrà indicare le eventuali sostituzioni di personale educativo ed ausiliario che si rendano necessarie, tramite la presentazione del curriculum personale da cui risulti il possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento delle rispettive attività.

La stazione appaltante garantisce annualmente la partecipazione del personale a progetti di formazione e aggiornamento promossi dal Coordinamento Pedagogico Zonale. Per la formazione annuale del personale educativo è dedicato uno specifico tempo di lavoro che non può essere inferiore a 20 ore od al numero di ore, se maggiore, proposto dal Coordinamento Pedagogico Zonale; tali ore, oggetto di formazione obbligatoria, rientrano nell'8 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale dedicato alle attività di lavoro non frontale come meglio descritte all'art. 11 del Regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R. L'eventuale formazione aggiuntiva in ambito educativo e psicopedagogico, è da intendersi a carico del soggetto gestore.

Il personale educativo e ausiliario impiegato deve possedere i seguenti requisiti, previsti dalla vigente normativa regionale ovvero:

- età non inferiore ai 18 anni;
- possesso dei titoli e dei requisiti di onorabilità per il profilo di educatore e operatore ausiliario, come identificati dal Regolamento Regionale n. 41/R del 30 luglio 2013 di



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

esecuzione della L.R. 32 del 26.07.2002 agli articoli 13 (*Titoli di studio degli educatori*) e 14 (*Titoli di studio del personale ausiliario*) e 16 (*Requisiti di onorabilità del personale e contrattualistica di riferimento*) e, se richiesto dall'Amministrazione, dei requisiti necessari per il sostegno alla disabilità;

- inquadramento contrattuale relativo al profilo professionale, come previsto dalla vigente normativa della Regione Toscana;
- esperienza lavorativa documentabile di almeno 1 anno nel medesimo inquadramento in servizi alla prima infanzia.

ART. 14 – SCIOPERO; PREAVVISO E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

In caso di sciopero del personale dell'impresa aggiudicataria che determini l'impossibilità di garantire il servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale e direttamente agli utenti in via preventiva e tempestiva, con almeno 4 giorni di calendario di preavviso. In caso di mancato preavviso nei termini sopra indicati, si applicheranno le sanzioni previste dall'apposito art. 23.

I servizi e le ore non effettuate a seguito di scioperi dei dipendenti dell'Impresa aggiudicataria, che comportino la sospensione totale del servizio per una intera giornata, non saranno pagati dall'Amministrazione comunale. In caso di sciopero del personale della stazione appaltante o per altre ragioni che comportassero la sospensione del servizio, l'aggiudicatario sarà avvisato con 24 ore di anticipo.

ART. 15 – IMPORTO DELL'APPALTO E FATTURAZIONE

Il corrispettivo per il servizio sarà corrisposto, per ogni anno, in rate mensili da pagarsi posticipatamente in base a fatture riconosciute regolari a cui dovrà essere allegato per ciascuna unità di personale la cd. time card, vistata dal coordinatore del servizio/referente organizzativo del personale impiegato (v. art. 7.2).

La stazione appaltante subordina il pagamento del corrispettivo dovuto mensilmente al gestore, alla verifica della regolarità contributiva previdenziale e assicurativa obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, attraverso l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Per la sospensione o ritardo di pagamento dovuti alla mancata regolarità contributiva, il



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

soggetto gestore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni, né a pagamento di interessi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante si riserva la facoltà, nel corso della vigenza del rapporto contrattuale, di richiedere, e il soggetto gestore assume l'obbligo di corrispondere alla richiesta, una variazione delle prestazioni fino ad una percentuale del 20% dell'importo contrattuale, per un importo presunto quantificato in € 210.967,90 IVA ed oneri non soggetti a ribasso esclusi.

Al termine del periodo contrattuale, il servizio potrà altresì essere prorogato per consentire lo svolgimento delle procedure di gara necessarie all'individuazione del nuovo fornitore, secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per un importo presunto stimato in € 197.782,38 IVA ed oneri non soggetti a ribasso esclusi.

Tale proroga non potrà essere superiore a 6 mesi e dovrà avvenire, previ atti autorizzativi emessi dalla Stazione Appaltante, alle stesse condizioni contrattuali, senza pretendere alcuna variazione di prezzo previsto in sede di gara, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 16 "Revisione prezzi".

ART. 16 - REVISIONE PREZZI

Fermo restando quanto previsto dal precedente art. 15, nel periodo di vigenza contrattuale potrà darsi luogo alla revisione dei prezzi ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4.

La revisione potrà avere luogo a partire dalla seconda annualità contrattuale, con riferimento alla data di stipula del contratto, e previa istruttoria condotta dall'Amministrazione Committente, facendo riferimento, qualora non fossero disponibili le rilevazioni delle sezioni regionali dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici o dell'ANAC, all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (il c.d. indice FOI).

Trattandosi di un contratto ad alta intensità di manodopera, per la componente riferita a tale voce, si darà luogo a revisione dei prezzi unicamente nel caso di rinnovo del Contratto



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

Collettivo Nazionale di riferimento oppure nel caso di modifiche normative e/o contrattuali che comportino un aumento dei costi di lavoro.

ART. 17 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicataria dovrà costituire – mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa – una cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto dell'appalto, pari al 10% dell'importo contrattuale che, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà avere le seguenti caratteristiche:

a) dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

b) sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito.

Il restante 25% sarà svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento, che aggiudicherà l'appalto alla ditta che segue nella graduatoria.

ART. 18 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il procedimento di gara sarà regolato dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Sempre in relazione all'oggetto peculiare del contratto, che richiede un'adeguata garanzia di professionalità e capacità in capo all'appaltatore, si ritiene che gli operatori economici candidabili debbano essere in possesso, oltre che dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, anche dei seguenti ulteriori requisiti previsti dall'art. 83.

Sono dunque ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti che ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano il possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti di carattere generale:

a) di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 ess.mm.ii. (cause di esclusione);

b) di soddisfare il requisito di assenza di partecipazione plurima ex art. 48, comma 7, e art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

- c) ai sensi dell'art. 1, c. 14, Legge n. 383/2001, di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione o di essersi avvalsi di tali piani a condizione che gli stessi si siano conclusi;
- d) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione amministrativa accessoria prevista dall'art. 5 della Legge n. 386/1990, che comporta l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Non è consentita la contemporanea partecipazione di concorrenti che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Sono inoltre esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Requisiti di idoneità professionale:

e) l'iscrizione nel registro della competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per l'attività inerente al servizio oggetto dell'appalto o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali. Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato membro o in uno dei paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, dovrà presentare dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- f) fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno dei tre esercizi finanziari 2020-2021-2022 di importo non inferiore al doppio del valore annuo stimato del presente appalto (IVA esclusa);
- g) bilanci relativi agli esercizi 2020-2021-2022, definitivamente approvati, non contenenti perdite di esercizio;
- h) copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale unico non inferiore ad euro 5.000.000,00.

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

i) gestione regolare e con buon esito, nell'ultimo triennio utile (2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022) di appalti o concessioni di servizi analoghi presso asili nido pubblici e/o privati



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

accreditati per un importo complessivo non inferiore al valore triennale stimato del presente appalto (IVA esclusa). Tra i servizi effettuati dovrà essere compreso almeno un contratto di entità non inferiore al valore annuo del presente appalto (IVA esclusa) e di durata non inferiore ad un anno – c.d. servizio di punta.

ART. 19 - RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

L'appaltatore si assume ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio e risponde direttamente dei danni causati alle persone e alle cose, provvedendo ad assicurare se stesso ed il personale impiegato per la responsabilità civile verso terzi derivante da qualsiasi evento o danno che possa verificarsi a cose o persone, esonerando in maniera assoluta l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio per tutta la sua durata.

Il gestore assume di fronte all'Amministrazione Comunale, per la parte della gestione del nido d'infanzia comunale "L'Aquilone", la piena responsabilità di tutti i danni arrecati all'immobile e/o alle attrezzature, anche da parte di terzi, e si obbliga a rispondere di detti danni e ad eseguire a proprie spese e cura i lavori conseguentemente necessari per il ripristino della situazione precedente.

Qualora il gestore non provvedesse al ripristino di cui sopra, l'Amministrazione comunale tratterà, sull'importo della spesa per la gestione del servizio, la spesa presumibilmente occorrente a titolo di risarcimento.

Resta inteso che l'Amministrazione comunale è ritenuta indenne da ogni responsabilità derivante da comportamenti tenuti dal gestore (o dal suo personale) e/o dai frequentatori, che possano risultare nocivi per sé medesimi o per altri soggetti.

Il gestore si obbliga a stipulare, dalla data di decorrenza del contratto, (e a mantenere in vigore per tutta la durata del contratto) un'adeguata copertura assicurativa riferita al servizio in oggetto, specificamente riferita ai rischi derivanti dalla esecuzione del presente appalto di Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d'opera (RCT/O) a copertura di tutti i danni che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dall'appalto. Tale copertura dovrà avere un "massimale unico" di garanzia non inferiore a € 5.000.000,00 per persona lesa e/o danni a cose. La polizza dovrà avere come descrizione



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

del rischio assicurato l'attività oggetto dell'appalto e più precisamente: "gestione di parte dei servizi educativi alla prima infanzia del nido d'infanzia comunale di Rufina L'Aquilone". In alternativa, qualora l'aggiudicatario avesse una copertura di Responsabilità Civile verso Terzi per le attività dallo stesso svolte, dovrà essere emessa un'appendice integrativa al contratto di assicurazione in essere recante la descrizione dell'oggetto dell'appalto, il massimale sopra richiesto, nonché le garanzie aggiuntive di seguito richieste.

La polizza deve contenere le seguenti estensioni di garanzia:

- rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune e dei suoi amministratori e dipendenti;
- responsabilità civile personale di tutti i dipendenti e di coloro che prestano l'attività per l'assicurato.

La polizza assicurativa dovrà inoltre prevedere, nell'ambito della garanzia RCO, l'estensione ai danni o lesioni non rientranti nella disciplina INAIL o eccedenti le prestazioni da questa prevista, cagionati ai prestatori dipendenti e parasubordinati (compreso il decesso), e l'estensione alle malattie professionali contemplate ai sensi della vigente normativa di legge, contratte per colpa dell'assicurato, nonché quelle malattie che fossero riconosciute dalla magistratura come professionali e/o dovute a causa di servizio. L'estensione spiega i suoi effetti a condizione che le malattie si manifestino nel periodo di assicurazione, ma non oltre 24 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro e purché denunciate entro 12 mesi dalla fine del periodo di assicurazione.

La/le polizza/e dovrà/dovranno essere stipulate/e con primaria compagnia ed essere depositata/e in copia all'appaltante prima della sottoscrizione del contratto di cui al presente appalto e comunque prima dell'inizio del servizio. La/le polizza/e dovrà/dovranno prevedere l'impegno che la compagnia assicurativa provvederà alla formalizzazione della proposta liquidativa o della contestazione della richiesta di danno entro 45 (quarantacinque) giorni dalla presentazione, da parte del terzo reclamante, della documentazione completa per l'eventuale risarcimento.

L'appaltatore si obbliga a produrre all'ente:

- copia della/e suddetta/e polizza/e, per il primo anno di validità dell'appalto, alla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio;
- a ogni scadenza della/e polizza/e, la copia dei documenti (quietanza o nuovo contratto avente le caratteristiche sopra richiamate) attestante la piena validità delle



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

coperture assicurative sino alla data di scadenza del presente appalto, compresi eventuali rinnovi e/o proroghe.

Qualora l'operatore economico non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative sopra riportate, il contratto sarà risolto di diritto e l'importo corrispondente sarà trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART. 20 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante nonché sia con le esigenze tecnico-organizzative sia di manodopera previste nella nuova Convenzione, l'aggiudicatario del contratto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore.

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, al personale impiegato nell'appalto sono applicati il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

ART. 21 – RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali raccolti e forniti dai concorrenti, anche attraverso strumenti informatici, obbligatori per le finalità connesse alla procedura di gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, saranno trattati dalla stazione appaltante Comune di Rufina conformemente alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 101/2018. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Legale Rappresentante del Comune di Rufina.

ART. 22 – RECESSO

Il Comune di Rufina, ai sensi e con le modalità previste dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016,



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 e dell'art. 1373 del Codice Civile, si riserva il diritto di recedere in ogni tempo dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, o a seguito del cambiamento degli assetti organizzativi e funzionali del servizio del nido d'infanzia, che rendano inutile il proseguimento del presente appalto.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati (purché correttamente eseguiti) secondo le modalità e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del c.c.

L'appaltante si riserva altresì di avvalersi della facoltà di recesso ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle rimanenti, nei limiti delle utilità conseguite.

Qualora l'aggiudicatario dovesse recedere dal contratto prima della scadenza naturale dello stesso, l'appaltante potrà rivalersi sulla cauzione, facendo salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

ART. 23 – INADEMPIENZE E PENALITÀ

Qualora si verificassero, da parte dell'aggiudicatario, inadempimenti o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali sopra descritti, nonché specificatamente dettagliati nel contratto, l'appaltante si riserva, fatti salvi la riparazione dell'eventuale danno, la comunicazione di eventuali fattispecie di reato alle competenti autorità, il diritto di recesso e la risoluzione dal contratto, la facoltà di applicare una penale.

In caso di inadempimenti o ritardi tali da non comportare la risoluzione del contratto, l'appaltante, nella figura del Direttore dell'esecuzione, intimerà in forma scritta al Referente contrattuale, l'adempimento della prestazione ove possibile, dando contestualmente un termine per il ripristino del servizio. Nel caso di inottemperanza e/o impossibilità dell'adempimento entro il termine prescritto, verranno applicate, fatto salvo il rispetto dell'art. 145, comma 7, del D.P.R. 207/2010, le penali di seguito determinate, comunicando al Referente contrattuale l'adozione del relativo provvedimento:



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

- 1) per la mancata effettuazione del servizio per un giorno, tranne che nei casi dovuti a cause di forza maggiore estranee alle responsabilità del soggetto gestore ed in caso di sciopero come disciplinato dal precedente articolo 13, verrà applicata una penale pari al doppio del costo giornaliero; per periodi superiori ad un giorno verrà applicata, per ogni giornata, una penale pari al triplo del costo giornaliero programmato;
- 2) per ogni infrazione in caso di accertamento del mancato rispetto di pulizia ed igiene, sarà applicata una penale fino a € 1.000,00 (mille euro);
- 3) per danni arrecati alle strutture, sarà applicata una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni;
- 4) per inadempienza ad altri obblighi previsti dal presente Capitolato, sarà applicata una penale da un minimo di € 250,00 (duecentocinquanta euro) ad un massimo di € 2.000,00 (duemila euro) a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'aggiudicatario che è tenuto, in ogni caso, ad eliminare ove possibile gli inconvenienti riscontrati ed a risarcire eventuali danni a cose e/o persone.

Nell'ipotesi in cui il Comune di Rufina accerti il verificarsi delle situazioni di cui sopra, procederà alla formalizzazione, mediante l'invio di una lettera di contestazione degli addebiti tramite PEC, fissando contestualmente un termine congruo (non inferiore a cinque giorni e non superiore a quindici) entro il quale l'aggiudicatario potrà presentare le proprie controdeduzioni. Qualora tali giustificazioni vengano ritenute insoddisfacenti, il Comune di Rufina dispone motivatamente l'applicazione della penalità. Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione; decorso inutilmente tale termine, il Comune si rivarrà sul corrispettivo dovuto all'aggiudicatario.

ART. 24 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, da stipularsi in forma pubblica-amministrativa, comprese quelle di bollo e di registro, nonché le imposte e tasse presenti e future.

ART. 25 – CONTROVERSIE



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

Tutte le controversie tra il Comune di Rufina e l'appaltatore, che a tutti gli effetti elegge domicilio in Rufina, così durante l'esecuzione come al termine dell'affidamento, quale sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, verranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria del Foro di Firenze.

Ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, si dà atto che il contratto non conterrà la clausola compromissoria. E' pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto ed è vietato in ogni caso il compromesso.

ART. 26 – REVOCA GARA

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa, di revocarla in qualsiasi momento o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 27 – SUBAPPALTO, AVVALIMENTO E CESSIONE

In relazione alla particolare natura socio-educativa del servizio e vista nello specifico la necessità di garantire l'erogazione unitaria dello stesso, di assicurare un costante e continuo controllo sui requisiti prestazionali dell'appaltatore e la continuità delle figure professionali richieste, per il presente servizio non è ammesso il subappalto.

Non viene considerato subappalto il ricorso a ditte esterne per la manutenzione e per gli adempimenti di cui al D. Lgs. 81/2008.

Qualora si faccia ricorso all'istituto dell'avvalimento, trova applicazione quanto previsto dall'art. 89 comma 1 del Codice vista la rilevanza dell'affidamento dei servizi socio-educativi, unitamente alla professionalizzazione richiesta dalla vigente normativa regionale.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

La cessione dei crediti è regolata dalla L. n. 52/1991 e dall'art. 106 c.13 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 28 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Le parti convengono che, oltre quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del codice civile per l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 c.c. le seguenti ipotesi:



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

- recidiva per più di 3 volte nelle circostanze che hanno determinato l'applicazione delle penali di cui all'art. 22;
- il determinarsi di situazioni di gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate dalla competente ASL, dovute al mancato rispetto delle norme del capitolato, delle prescrizioni della ASL e della legislazione vigente;
- grave violazione degli obblighi di formazione e informazione relativi alla gestione delle emergenze;
- qualora non vengano rispettati da parte della Ditta aggiudicataria, i patti sindacali in vigore ed in genere le norme relative al lavoro, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni sociali, prevenzioni infortuni, ecc.;
- reiterate gravi inosservanze di norme legislative e regolamenti in materia di sicurezza, di inquinamento atmosferico idrico e prevenzione infortuni;
- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. In particolare la cooperativa sarà considerata gravemente negligente qualora cumuli, nel corso della durata del contratto, richiami formalmente contestati e conclusi con avvenuta applicazione della penale, che si verificano più di 3 volte per la medesima ipotesi di inadempimento;
- ritardo ingiustificato nell'esecuzione degli interventi e/o delle prestazioni, tali da pregiudicare in maniera sostanziale e tangibile il raggiungimento degli obiettivi che l'ente appaltante vuole ottenere con il presente appalto;
- mancata presentazione della cauzione definitiva o polizza assicurativa, nonché del "piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", ovvero presentazione oltre i termini fissati dall'Amministrazione;
- qualora una delle autorizzazioni o iscrizioni ad albi obbligatori o altre abilitazioni all'esercizio delle specifiche attività risultino scadute, sospese, invalide o revocate;
- per l'impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- cessione azienda, cessazione attività, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria a carico dell'aggiudicatario;
- qualora il servizio venga sospeso o interrotto dalla cooperativa per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- in qualsiasi momento per pubblica necessità, adeguatamente motivata dall'Ente Comune



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

di Rufina;

- qualora le transazioni non siano eseguite a mezzo di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della normativa vigente;
- in caso di rifiuto di prestazione della documentazione relativa alla gestione del personale, o in caso che la stessa risulti, all'atto della verifica, non conforme agli obblighi di legge;
- quando la cooperativa incorra in grave e provata indegnità.

L'Amministrazione comunale potrà altresì procedere alla risoluzione del contratto in tutti i casi previsti dal Codice Civile.

Nell'ipotesi in cui il Comune accerti il verificarsi delle situazioni di cui sopra, procederà alla formalizzazione mediante l'invio di una lettera di contestazione degli addebiti tramite PEC, fissando contestualmente un termine congruo (non inferiore a cinque giorni e non superiore a quindici) entro il quale il soggetto gestore può presentare le proprie controdeduzioni. Qualora le giustificazioni del soggetto gestore vengano ritenute insoddisfacenti, il Comune dispone motivatamente la risoluzione del rapporto, provvedendo a quantificare l'entità del danno e rivalendosi a titolo di risarcimento del medesimo, in primo luogo sul corrispettivo mensile eventualmente ancora da corrispondere e, se ciò non fosse sufficiente, sulla cauzione prestata facendo salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno. In ogni caso, pur in presenza di disdetta, il soggetto gestore è comunque tenuto ad ottemperare agli obblighi contrattuali, fino alla data di scadenza naturale del contratto, qualora non possa essere assicurato il subentro di un altro soggetto per l'espletamento dei servizi.

Con la risoluzione è fatto comunque salvo ogni ulteriore risarcimento del danno causato al Comune dal soggetto gestore.

Il contratto si riterrà, infine, risolto di diritto in caso di mancato riscontro positivo da parte dell'Ente dei requisiti oggetto di autocertificazione, fatte salve le ulteriori conseguenze che la legge prevede in caso di dichiarazioni mendaci. In tal caso il servizio verrà aggiudicato all'impresa che risulterà seconda nella graduatoria redatta nel verbale di gara.

ART. 29 – NORME INTEGRATIVE E DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si rinvia alle norme ed ai regolamenti vigenti in materia.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

Dovranno essere tenute presenti, altresì, le clausole relative ai contratti collettivi di lavoro nonché quanto previsto da ogni fonte normativa in materia di lavoro in quanto applicabile.

La semplice partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di cui al presente Capitolato comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste nei regolamenti e nelle disposizioni di cui sopra.

Oltre all'osservanza di tutte le norme richiamate nel presente Capitolato, il contraente avrà l'obbligo di osservare e fare osservare costantemente dal personale addetto tutte le disposizioni di leggi e regolamenti che possano essere emanati durante lo svolgimento del servizio, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi attinenza con il servizio in oggetto.



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

ALLEGATO A – SCHEDE SERVIZIO

SERVIZI EDUCATIVI				
SEZIONE PICCOLI	NIDO D'INFANZIA L'AQUILONE SEZIONE PICCOLI 8,15 – 16,15	SEZIONE PICCOLI 03 – 15 MESI		MODALITA' GESTIONE DI
		01/09/2023 – 31/07/2026	ORARIO	AFFIDAMENTO SOGGETTO ESTERNO A
FRONTALE: 8,15 – 16,15				
SEZIONE MEDI	NIDO D'INFANZIA L'AQUILONE SEZIONE MEDI 8,15 – 16,15	SEZIONE MEDI 15 – 24 MESI		MODALITA' GESTIONE DI
		01/09/2023 – 31/07/2026	ORARIO	AFFIDAMENTO SOGGETTO ESTERNO A
FRONTALE: 8,15 – 16,15				
SEZIONE GRANDI	NIDO D'INFANZIA L'AQUILONE SEZIONE GRANDI 8,15 – 16,15	SEZIONE GRANDI 24 – 36 MESI		MODALITA' GESTIONE DI
		01/09/2023 – 31/07/2026	ORARIO	AFFIDAMENTO SOGGETTO ESTERNO A
FRONTALE: 8,15 – 16,15				
SEZIONE SPERIMENTALE POLO 0-6	NIDO D'INFANZIA L'AQUILONE SEZIONE SPERIM. 8,15 – 16,15	SEZIONE SPERIMENTALE 24 – 36 MESI		MODALITA' GESTIONE DI
		01/09/2023 – 31/07/2026	ORARIO	GESTIONE INTEGRATA
FRONTALE: 8,15 – 16,15				
SERVIZIO ANTICIPO E POSTICIPO	NIDO D'INFANZIA L'AQUILONE	TUTTE LE SEZIONI 03 – 36 MESI		MODALITA' GESTIONE DI
		01/09/2023 – 31/07/2026	ORARIO	AFFIDAMENTO SOGGETTO ESTERNO A
DALLE 7:30 ALLE 8:15 DALLE 13,15 – 13,45 DALLE 16:15 ALLE 17,00				



COMUNE DI RUFINA
Area Affari Generali
Servizi Sociali Educativi Culturali

SERVIZI AUSILIARI				
SERVIZI AUSILIARI	NIDO D'INFANZIA L'AQUILONE	TRASVERSALE		MODALITA' DI GESTIONE
		01/09/2023 31/07/2026	–	ORARIO DALLE 8:00 ALLE 16:30
				AFFIDAMENTO SOGGETTO ESTERNO A

N.b.: Le date di apertura e chiusura del servizio sono meramente indicative, potendo variare in base al calendario annuale.